



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE
RELAZIONI SINDACALI

**Contratto Collettivo
Integrativo
del personale
tecnico-amministrativo
dell'Università degli studi di Palermo**

TESTO COORDINATO
(AGGIORNATO AL 28 FEBBRAIO 2014)



NG



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE RELAZIONI SINDACALI

TITOLO I – norme generali

Art. 1	<i>Campo di applicazione, decorrenza e durata</i>	Pag. 4
Art. 2	<i>Relazioni sindacali e norme di garanzia</i>	Pag. 5
Art. 3	<i>Comitato unico di garanzia</i>	Pag. 5
Art. 4	<i>Formazione del personale</i>	Pag. 6

TITOLO II – orario di lavoro

Art. 5	<i>Orario di lavoro</i>	Pag. 7
Art. 6	<i>Sistema di rilevazione dell'orario di lavoro</i>	Pag. 9
Art. 7	<i>Lavoro straordinario</i>	Pag. 10
Art. 8	<i>Ferie</i>	Pag. 11
Art. 9	<i>Permessi retribuiti</i>	Pag. 12
Art.10	<i>Assenze per malattia</i>	Pag. 13

TITOLO III – incarichi

Art. 11	<i>Criteri per il conferimento di incarichi al personale della categoria EP</i>	Pag. 14
Art. 12	<i>Incarichi di responsabilità Amministrazione centrale</i>	Pag. 15
Art.13	<i>Incarichi di responsabilità Strutture di raccordo</i>	Pag. 16
Art.13-bis	<i>Incarichi di responsabilità strutture decentrate del Sistema bibliotecario Ateneo</i>	Pag. 17
Art.14	<i>Incarichi di responsabilità Dipartimenti</i>	Pag. 18
Art.15	<i>Incarichi di responsabilità Poli territoriali decentrati</i>	Pag. 19
Art. 16	<i>Posizioni organizzative & Funzioni specialistiche</i>	Pag. 20

TITOLO IV – trattamento accessorio e norme finali

Art. 17	<i>Finanziamento del trattamento accessorio</i>	Pag. 23
Art. 18	<i>Produttività collettiva e individuale</i>	Pag. 23
Art. 19	<i>Lavoro disagiato</i>	Pag. 24
Art. 20	<i>Progressione economica all'interno della categoria</i>	Pag. 26
Art. 21	<i>Interventi a favore del personale</i>	Pag. 26
Art. 22	<i>Norme transitorie e finali</i>	Pag. 27

ALLEGATI

Tabella "A"	<i>fondi destinati al finanziamento del CCI esercizio finanziario 2010</i>	Pag. 28
Tabella "B"	<i>fondi destinati al finanziamento del CCI esercizio finanziario 2011</i>	Pag. 29
Tabella "C"	<i>fondi destinati al finanziamento del CCI esercizio finanziario 2012</i>	Pag. 30
Tabella "D"	<i>fondi destinati al finanziamento del CCI esercizio finanziario 2013</i>	Pag. 31
Tabella "E"	<i>fondi destinati al finanziamento del CCI esercizio finanziario 2014</i>	Pag. 32



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TITOLO I

NORME GENERALI

ART. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto Collettivo Integrativo (CCI) si applica a tutto il personale destinatario del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Università (CCNL), in servizio presso l'Università degli studi di Palermo con rapporto di lavoro di tipo subordinato, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, non destinatario della disciplina di cui all'art. 64 del vigente CCNL che, a regime, sarà ricompreso nella dotazione organica dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Paolo Giaccone" (AOUP).
2. Il presente CCI entra in vigore a seguito della sottoscrizione definitiva, autorizzata dopo il perfezionamento delle procedure di cui all'art. 40-bis del D.Lgs. n°165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche e integrazioni. Per il corrente anno continua a trovare attuazione il CCI del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Palermo sottoscritto il 15 novembre 2007. La descrizione del fondo destinato per l'E.F. 2010 al finanziamento del citato CCI è riportata nella tabella "A" allegata al presente CCI.
3. La parte normativa del presente CCI e il correlato impiego del trattamento accessorio entra in vigore dal 1° gennaio 2011. La descrizione del fondo destinato per l'E.F. 2011 al finanziamento del presente CCI è riportata nella tabella "B" allegata al presente CCI.
4. Il presente CCI conserva la sua efficacia fino alla stipula del successivo contratto collettivo integrativo ed è integrato con gli accordi eventualmente intervenuti in successiva sequenza temporale.
5. Ai fini dell'applicazione del presente CCI, si intendono per strutture universitarie:
 - a. a livello centrale:
 - il Rettorato e la Direzione generale, strutturati in Uffici di Staff, Servizi speciali e Settori (eventualmente articolati in Unità Organizzative di Base);
 - le Aree dirigenziali, strutturate in Servizi speciali e Settori (eventualmente articolati in Unità Organizzative di Base) e Unità Organizzative di Area.
 - b. a livello decentrato:
 - i Dipartimenti e le strutture ad essi assimilate (UniNetLab, ecc.) cui sia stabilmente assegnato a tempo pieno personale strutturato;
 - le Strutture di raccordo (Scuole);
 - le strutture decentrate del Sistema bibliotecario di Ateneo (articolate in Poli bibliotecari di Area e di Base, nonché Punti di servizio bibliotecario);
 - i Poli didattici territoriali, eventualmente articolati in Unità Organizzative di Base.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ART. 2

RELAZIONI SINDACALI E NORME DI GARANZIA PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

1. Gli incontri tra la delegazione di parte pubblica e quella di parte sindacale si svolgono di norma al di fuori dell'orario di servizio. L'amministrazione redige una sintesi degli argomenti trattati durante le riunioni che, a richiesta, trasmette alla delegazione di parte sindacale. La delegazione di parte sindacale o singoli componenti di essa possono presentare seduta stante dichiarazioni scritte da riportare integralmente nella sintesi redatta dal Segretario verbalizzante.
2. Con cadenza almeno semestrale le parti si incontrano per verificare lo stato di attuazione del CCI. In tale sede saranno definite anche eventuali procedure di verifica dell'impiego dei fondi. L'amministrazione provvede, entro il mese successivo a quello di conclusione del processo di valutazione della performance dell'anno di riferimento, a trasmettere alla delegazione sindacale la rendicontazione dell'impiego delle risorse destinate, nell'esercizio precedente, al finanziamento del trattamento accessorio.
3. In attuazione della legge 12 giugno 1990 n°146, così come modificata dalla legge 11 aprile 2000 n°83, trovano applicazione – con esclusivo riferimento ai servizi erogati dalle strutture dell'Ateneo non ricomprese nell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Paolo Giaccone" – le norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali di cui al Contratto collettivo nazionale per il personale del comparto Università del 22 marzo 1996, già valutato idoneo dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali con propria delibera del 4 luglio 1996.
- 3-bis L'individuazione dei contingenti di personale tenuto ad assicurare, in caso di sciopero e/o assemblea, le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 del sopraccitato CCNQ del 22 marzo 1996, compete ai Dirigenti e ai Responsabili amministrativi delle strutture decentrate, che opereranno secondo le modalità indicate all'art. 2, comma 3, del citato CCNQ 22 marzo 1996.
4. La Commissione istituita ai sensi dell'art. 7, comma 4, del CCNL 16 ottobre 2008 istruisce anche le attività demandate dall'art. 23, comma 2, del medesimo CCNL alla contrattazione integrativa per il telelavoro, secondo le modalità previste dall'accordo quadro del 23 marzo 2000.

ART. 3

COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI

1. Due componenti del Comitato, a ciò designati dal Comitato stesso, possono partecipare, come osservatori, alle riunioni di contrattazione collettiva integrativa.
2. Se il Comitato rileva modelli organizzativi e/o procedurali che determinano discriminazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dirette o indirette che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità, fa pervenire alle delegazioni abilitate alle trattative apposite proposte per l'adozione delle conseguenti azioni positive, atte a rimuovere i comportamenti discriminatori.

3. Per le materie di cui all'art. 14 del vigente CCNL di comparto, l'Amministrazione provvede ad informare il Comitato degli accordi in corso di stipula. Il Comitato fa pervenire entro 15 giorni le proprie eventuali osservazioni.

ART. 4

FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Palermo è disciplinata dal "Regolamento per l'attività formativa del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Palermo", emanato con DR n°3072 del 22 settembre 2010 e modificato con DR n°17 del 9 gennaio 2012;
2. L'Amministrazione, secondo il principio di trasparenza dell'informazione, rende nota la calendarizzazione dell'attività formativa obbligatoria che intende avviare. L'informazione verrà data secondo le modalità previste dal predetto Regolamento .
3. Per il soddisfacimento delle esigenze formative, l'Amministrazione provvede prioritariamente mediante l'organizzazione di corsi residenziali.
4. In applicazione di quanto previsto dall'art. 54, commi 6, 7 e 9, del CCNL 16 ottobre 2008, l'Amministrazione porta a conoscenza di tutto il personale la possibilità di essere incluso nei programmi di formazione in qualità di formatori, secondo le modalità previste dal citato Regolamento per l'attività formativa emanato con DR n°3072/10.
5. Entro il primo trimestre di ciascun anno viene reso pubblico, dandone opportuna informazione ai soggetti sindacali e al Comitato unico di garanzia, il documento di rendicontazione dell'attività formativa svolta e delle relative spese sostenute e/o impegnate nel corso dell'anno precedente.
6. Le attività formative previste nel Piano annuale si svolgono prioritariamente durante il normale orario di lavoro, anche attraverso la temporanea rimodulazione della tipologia di orario di servizio. Eventuali eccedenze orarie contribuiscono all'accantonamento di crediti orari, fruibili secondo le modalità previste dall'art. 27 del CCNL 16 ottobre 2008.
7. Le strutture garantiscono l'accesso alle attività formative anche mediante rimodulazione temporanea del piano delle presenze pomeridiane e utilizzando le diverse forme di flessibilità dell'orario di servizio dei dipendenti interessati, atte ad assicurare comunque la funzionalità dei servizi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TITOLO II **ORARIO DI LAVORO**

ART. 5 **ORARIO DI LAVORO**

1. L'orario di lavoro nelle strutture universitarie deve essere prioritariamente armonizzato con le esigenze dell'utenza; esso deve contemperare le esigenze di servizio con quelle dei dipendenti e deve comunque risultare funzionale all'organizzazione del lavoro.
2. Nel rispetto dei principi di cui all'art. 25 del vigente CCNL di comparto, l'orario di lavoro ordinario individuale di 36 ore settimanali è svolto di norma nella fascia oraria 7.30 – 19.30 e, salvo diversa disciplina riferita a particolari tipologie di prestazione professionale, non può essere superiore a 9 ore.
3. Rispetto all'orario di lavoro ordinario individuale cui si attiene e ferma restando la necessità di assicurare prioritariamente il rispetto delle esigenze di servizio, il dipendente non impegnato in orario di lavoro articolato in turni, deve assicurare la propria presenza nel posto di lavoro, almeno nelle seguenti fasce orarie di compresenza:
 - antimeridiana dalle 9,00 alle 13,00
 - pomeridiana dalle 15,00 alle 17,00.
4. Salvo diversa motivata disposizione del Direttore Generale, nelle fasce orarie di compresenza, tutte le strutture dell'Ateneo assicurano l'accesso all'utenza, sia interna che esterna.
5. L'orario di lavoro è di norma articolato su cinque giorni settimanali con una pausa, compresa tra 10 minuti e due ore e comporta la presenza in servizio, ad eccezione dei mesi di luglio e agosto, nella fascia di compresenza pomeridiana, per 2 volte a settimana, in modo da poter garantire, attraverso opportuni avvicendamenti, il prolungamento dell'orario di apertura delle strutture dal lunedì al giovedì.
6. Per occasionali esigenze di servizio, su richiesta del Dirigente e/o del Responsabile della gestione amministrativa della struttura e previo assenso del dipendente, il servizio potrà essere eccezionalmente prestato anche in fasce orarie difformi da quelle previste dal comma 2.
7. Analogamente per la partecipazione a specifici programmi di Ateneo volti a migliorare la qualità dei servizi erogati all'utenza, per i quali è richiesta una prestazione lavorativa aggiuntiva eccedente il normale orario di lavoro, il servizio potrà essere prestato anche in fasce orarie difformi da quelle previste dal comma 2.
8. Il dipendente può intrattenersi autonomamente in servizio, oltre il normale orario di lavoro giornaliero, per il tempo strettamente necessario al completamento dell'attività lavorativa in corso, a condizione che tale permanenza non comporti la maturazione del diritto a percepire il c.d. buono pasto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

9. Per eventuali motivate esigenze di servizio che comportino una articolazione dell'orario di lavoro in turni, il Direttore Generale, su richiesta del Responsabile della struttura, autorizza tali particolari articolazioni dell'orario di lavoro, sentiti i dipendenti interessati.
10. Eventuali occasionali deroghe all'orario di servizio potranno essere autorizzate direttamente dal Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura, su motivata richiesta del dipendente, a condizione che venga comunque garantita l'apertura della struttura nelle fasce di compresenza e fermo restando comunque l'obbligo per il dipendente di assolvere il proprio impegno orario di 36 ore settimanali.
11. Il dipendente che, per documentati impedimenti di carattere personale e/o familiare, non possa prestare per periodi non inferiori al mese la propria attività lavorativa nella fascia di compresenza pomeridiana, può essere autorizzato dal Direttore Generale, sentito il Dirigente e/o il Responsabile della struttura dove lo stesso presta servizio, ad articolare l'orario di lavoro settimanale in cinque giorni di 7 ore e 12 minuti, con obbligo di compresenza dalle ore 9.00 alle ore 13.00. In caso di diniego il dipendente può chiedere il riesame dell'istanza all'Organo previsto dall'art. 81, comma 3, del vigente CCNL.
12. Per il periodo estivo – dal 1° luglio al 31 agosto – l'orario di lavoro settimanale è articolato in 7 ore e 12 minuti per 5 giorni, con obbligo di compresenza dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Eventuali specifiche esigenze delle singole strutture possono essere soddisfatte attraverso appositi temporanei avvicendamenti, contabilizzando i riposi compensativi orari e giornalieri maturati per il servizio prestato in eccedenza, o facendo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, nei limiti del budget assegnato alla struttura.
13. Il diritto a percepire il c.d. buono pasto, erogato in sostituzione del servizio di mensa aziendale nei limiti delle risorse stanziare in bilancio, matura per tutte le categorie di personale, al verificarsi della permanenza in servizio, per l'assolvimento del normale orario di lavoro giornaliero e/o per prestazione lavorativa straordinaria e/o aggiuntiva espressamente richiesta dal Dirigente/Responsabile o, per il personale titolare di incarichi di responsabilità, per esigenze correlate allo svolgimento dell'incarico medesimo, per 7 ore, di cui almeno una dopo la pausa pranzo di durata non inferiore a 30 minuti. In nessun caso il servizio eventualmente prestato in eccedenza al normale orario di lavoro giornaliero per il recupero di debiti orari, accumulati dal dipendente per l'impiego flessibile dell'orario di lavoro, può essere contabilizzato per la maturazione del diritto a percepire il buono pasto. I buoni pasto vengono erogati con cadenza, di norma, trimestrale.
14. Il Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura è tenuto a programmare entro la fine di ogni anno il piano delle presenze pomeridiane, in modo da assicurare per l'anno successivo l'apertura nelle fasce di compresenza antimeridiana dal lunedì al venerdì, e pomeridiana dal lunedì al giovedì. Il piano potrà essere modificato, con l'accordo delle parti, anche nel corso dell'anno.
15. Al fine di consentire la contabilizzazione del debito orario settimanale, dal predetto piano si deve poter desumere il profilo orario giornaliero stabilito per ciascun dipendente (6 o 9 ore), in modo che le assenze che si verificano nel corso dell'anno possano essere considerate di durata oraria pari a quella prevista per la giornata in cui si verifica l'evento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

16. Il Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura è tenuto a comunicare al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale e, per opportuna conoscenza, al dipendente interessato il numero di ore da decurtare dalla retribuzione del dipendente per gli eventuali debiti orari non recuperati. I crediti, per i quali il dipendente non ha goduto di riposi compensativi, devono essere fruiti entro il primo trimestre dell'anno successivo, previa pianificazione concordata tra dipendente e il predetto Dirigente/Responsabile.
17. Per il personale della categoria Elevate Professionalità, trova applicazione quanto previsto dall'art.72 del vigente CCNL di comparto.

ART. 6

SISTEMA DI RILEVAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

1. Il rilevamento dell'impegno orario avviene con sistemi capaci di consentire l'automazione completa delle operazioni di accertamento dei transiti (entrate/uscite), delle presenze, delle assenze e delle relative giustificazioni, nonché dei debiti e crediti orari di ciascun dipendente.
2. Il sistema automatizzato di rilevamento delle presenze deve essere omogeneo in tutte le strutture dell'Ateneo e deve avvalersi di procedure improntate a flessibilità, garantendo la possibilità di recupero del debito orario sia nell'arco della stessa giornata, sia durante il mese in cui si verifica e comunque, previo accordo con il Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura, non oltre il mese successivo a quello di riferimento; il sistema deve consentire la giustificazione delle assenze e dei permessi secondo le tipologie individuate dal vigente CCNL di comparto e dal presente CCI.
3. La verifica delle presenze e/o assenze, nonché la verifica dell'orario di lavoro individuale effettivamente svolto, è affidata al Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura dove il dipendente presta servizio. Il singolo dipendente è personalmente responsabile delle registrazioni a mezzo badge e delle annotazioni nel registro dei permessi che lo riguardano. Tutte le annotazioni nel registro dei permessi devono essere vidimate dai predetti Responsabili e devono trovare riscontro nella procedura di rilevamento delle presenze.
4. In caso di malfunzionamento del sistema automatizzato, l'orario di entrata e di uscita dei dipendenti viene rilevato con i tradizionali sistemi manuali. Il foglio di ingresso sarà trasmesso entro le ore 9.30 al competente ufficio dell'Amministrazione centrale; quello di uscita sarà trasmesso entro la fine della giornata e comunque non oltre le ore 9.30 del giorno successivo.
5. Le direttive per il corretto utilizzo della procedura di rilevazione automatizzata delle presenze sono indicate nell'apposito Regolamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ART. 7

LAVORO STRAORDINARIO

1. Il lavoro straordinario non rappresenta un fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e, pertanto, può essere utilizzato solo per esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili. Per quanto previsto dall'art. 86, comma 4, del vigente CCNL di comparto, eventuali risparmi accertati a consuntivo confluiscono nel fondo per la produttività individuale dell'esercizio successivo.
2. Di norma la prestazione lavorativa eccedente il normale orario di servizio deve essere compensata mediante ricorso al conto ore individuale di cui all'art. 27 del vigente CCNL di comparto, da utilizzare comunque entro il primo trimestre dell'anno successivo.
3. Il lavoro straordinario può essere monetizzato solo se preventivamente concordato con il Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa ed esclusivamente nei limiti del budget assegnato alla struttura.
4. Entro il mese successivo all'approvazione del bilancio di previsione e dell'eventuale accordo di ripartizione delle risorse destinate per l'anno di riferimento al finanziamento della contrattazione integrativa, dall'importo complessivamente stanziato per la remunerazione del lavoro straordinario, viene detratta una quota pari al 60% destinata ad alimentare il fondo di riserva, che rimane a disposizione del Direttore Generale per far fronte a specifiche esigenze di particolare rilevanza – di tutte le strutture dell'Ateneo – che richiedano l'impegno di dipendenti oltre il normale orario di servizio, che non sia possibile remunerare con il budget già assegnato, nonché per la remunerazione del lavoro straordinario eventualmente effettuato per reperibilità/pronta disponibilità.
5. L'ulteriore 40% viene ripartito tra le macro strutture Dipartimenti, Scuole, Poli territoriali e Amministrazione centrale, in rapporto al numero di dipendenti in servizio in ciascuna di esse all'inizio di ciascun anno, con esclusione di quelli destinatari della disciplina di cui all'art. 64 del vigente CCNL
6. (abrogato)
7. (abrogato)
- 7-bis (abrogato)
8. (abrogato)
9. L'importo assegnato all'Amministrazione centrale viene gestito dai Dirigenti e, per quanto di competenza, dai Responsabili dei Servizi Speciali e/o Settori, eventualmente dagli stessi delegati.
- 9-bis L'importo assegnato alle strutture decentrate del Sistema bibliotecario di Ateneo viene gestito dai Responsabili dei Poli bibliotecari di Area, sentito il Responsabile del Sistema bibliotecario di Ateneo.
- 9-ter L'importo assegnato alle Scuole e ai Dipartimenti viene gestito dai rispettivi Responsabili amministrativi, sentiti i Presidenti e/o Direttori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 9-quater L'importo assegnato ai Poli territoriali decentrati viene gestito dai rispettivi Responsabili amministrativi, sentito il Coordinatore dei Poli medesimi.
10. Di norma il tetto massimo di lavoro straordinario individuale è fissato in 100 ore annue per ciascun dipendente. Tale limite è esaustivo e potrà essere superato soltanto per sopraggiunte, eccezionali e documentate esigenze di servizio, previa formale autorizzazione dei Dirigenti, per le strutture dell'amministrazione centrale, e dal Dirigente dell'Area risorse umane, per le strutture decentrate.
 11. Il riepilogo mensile delle ore di lavoro straordinario da liquidare deve essere portato a conoscenza dei dipendenti della struttura mediante trasmissione a mezzo posta elettronica, contestualmente ai riepiloghi mensili delle presenze, e trasmesso al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale entro il quinto giorno del mese successivo a quello cui si riferisce e deve riportare la contabilizzazione dell'impiego del budget assegnato complessivamente alla struttura, debitamente certificato dal Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura medesima, nonché i report della procedura di rilevazione automatizzata delle presenze, vidimati dagli stessi.

ART. 8

FERIE

1. Le ferie sono un diritto irrinunciabile e devono essere fruito entro l'anno di maturazione. L'eventuale mancata fruizione delle stesse non può essere monetizzata.
2. Per quanto previsto dall'art. 28, comma 12, del vigente CCNL di comparto, nel caso si renda impossibile per il lavoratore la fruizione dell'intero periodo di ferie nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto a procrastinarne 10 giorni nei 18 mesi successivi al termine dell'anno di maturazione.
3. Al fine di armonizzare il periodo di chiusura delle strutture durante i periodi festivi e per realizzare un risparmio energetico, le strutture universitarie osservano un periodo di chiusura di giorni 10 durante il periodo di ferragosto e di giorni 10 durante il periodo natalizio, ferma restando la garanzia dei servizi essenziali e la salvaguardia di eventuali particolari documentate esigenze delle singole strutture. I predetti periodi di chiusura si intendono comprensivi dei giorni festivi e saranno individuati, entro il mese di gennaio di ciascun anno, con apposito provvedimento che sarà trasmesso a tutte le strutture e pubblicato nell'area intranet dell'Ateneo.
4. Durante i periodi di chiusura di cui al precedente comma 3 il personale sarà collocato d'ufficio in congedo ordinario o in riposo compensativo, ai sensi dell'art. 27 del vigente CCNL. In caso di indisponibilità di ferie e/o eccedenze orarie, i dipendenti recupereranno i debiti orari derivanti dalla chiusura della struttura entro il trimestre successivo.
5. Entro il mese di febbraio di ciascun anno, a seguito dell'emanazione del provvedimento di cui al comma 3, i Responsabili delle strutture decentrate comunicano al competente Ufficio dell'amministrazione centrale e al personale della struttura medesima la programmazione di ulteriori eventuali periodi di chiusura.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

6. Entro la fine del mese di marzo di ogni anno i dipendenti presentano ai Dirigenti e/o al Responsabile della gestione amministrativa della struttura in cui prestano servizio, il piano annuale di ferie. I predetti Responsabili sono tenuti a garantire un'adeguata presenza in servizio dei dipendenti, tale da assicurare l'erogazione dei servizi proporzionata alle esigenze dell'utenza e possono, entro la fine del mese di aprile di ciascun anno, apportare modifiche al piano di ferie, dopo avere proposto ai dipendenti possibili programmazioni alternative.
7. I dipendenti che non intendono programmare le proprie ferie durante i periodi di chiusura di cui ai precedenti commi 3 e 5, prima di presentare il piano delle ferie, possono chiedere di svolgere la propria attività, nei medesimi periodi, presso le strutture dell'Ateneo che erogano servizi essenziali, mantenendo le mansioni proprie della categoria e area di appartenenza. In tale ipotesi il dipendente deve avanzare istanza al Responsabile della gestione amministrativa della struttura nella quale chiede di prestare servizio. In caso di accoglimento della richiesta, quest'ultimo deve darne comunicazione, oltre che al richiedente, anche alla struttura dove il dipendente presta normalmente servizio e al competente ufficio dell'Amministrazione centrale.
8. Tutti i dipendenti hanno diritto al godimento delle ferie nel periodo dal 1° giugno al 30 settembre. I Dirigenti e i Responsabili della gestione amministrativa delle strutture programmano i periodi di ferie in modo da assicurare a tutti i dipendenti, che ne facciano richiesta, un'assenza continuativa dal lavoro di almeno dieci giorni lavorativi all'interno del periodo 1° giugno - 30 settembre ed attivano, altresì, in modo trasparente ed informandone tutti i dipendenti, la rotazione, su base pluriennale, dei periodi di ferie all'interno del citato intervallo.
9. Ove insorgano giustificati motivi, il dipendente può modificare, d'intesa con il Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura, il proprio piano di ferie. Il piano delle ferie e le relative modificazioni viene affisso in luogo ove possono avere accesso tutti i dipendenti della struttura.

ART. 9

PERMESSI RETRIBUITI

1. I permessi retribuiti garantiti dalle vigenti disposizioni alle lavoratrici madri o ai lavoratori padri, fino al terzo anno di vita del bambino, sono fruibili anche mediante cumulo di permessi orari giornalieri di breve durata.
2. La flessibilità dell'orario di lavoro, garantita ai sensi dell'art. 31, commi 6 e 7, del vigente CCNL di comparto, alle lavoratrici madri e ai lavoratori padri, può comportare, per comprovati motivi di salute dei figli, anche assenze di singole giornate, da recuperare entro il mese successivo, previa pianificazione con il Dirigente e/o Responsabile della gestione amministrativa della struttura.
3. La concessione dei permessi retribuiti per motivi di studio è disciplinata dall'omonimo Regolamento emanato con DDA n°629 del 13 febbraio 2006.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ART. 10

ASSENZE PER MALATTIA

1. Fermo restando quanto previsto dalla legge e dal vigente CCNL, le assenze per malattia devono essere comunicate dal dipendente al Dirigente o al Responsabile della gestione amministrativa della struttura in cui presta servizio, entro le ore 9,15 del primo giorno in cui esse si verificano; questi ne darà immediata comunicazione al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale.
2. L'Ufficio provvede ad inoltrare, non appena avuta notizia dell'assenza, la richiesta di visita medica alla competente autorità, con esclusione dei casi di certificazione rilasciata da strutture sanitarie pubbliche e/o di ricovero in strutture sanitarie pubbliche o private.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TITOLO III

INCARICHI

ART. 11

CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AL PERSONALE APPARTENENTE ALLA CATEGORIA EP

1. Ai Settori, articolazione delle Aree dirigenziali dell'amministrazione centrale, è preposto personale della categoria **Elevate Professionalità**. Il predetto personale può altresì assumere la responsabilità dei Servizi speciali e degli Uffici di staff del Rettorato e/o della Direzione Generale. Allo stesso, se in possesso di specifica qualificazione e/o esperienza professionale, può essere attribuito l'incarico di Assistente di Direzione o di Professional, senza assumere la responsabilità di specifica posizione organizzativa.
2. Gli incarichi relativi alla direzione di posizioni organizzative, nonché quelli comportanti particolari responsabilità gestionali ovvero funzioni professionali richiedenti l'iscrizione ad ordini professionali o, comunque, alta qualificazione e specializzazione - riservati al personale della categoria Elevate Professionalità - sono conferiti dal Direttore Generale, anche in relazione al grado di performance conseguito da ciascun dipendente, per un periodo di un anno con atto scritto e motivato e, in assenza di giudizio negativo dopo la valutazione prevista dal Regolamento attuativo del sistema di valutazione definito dal Nucleo di Valutazione, si intendono rinnovati di anno in anno.
3. Gli incarichi possono essere revocati anche prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o a seguito di accertati risultati negativi. In quest'ultima ipotesi si applicano le procedure di conciliazione previste dal vigente CCNL e dal predetto Regolamento.
4. La revoca o cessazione dell'incarico per motivi disciplinari o su richiesta del dipendente, comporta la perdita della connessa retribuzione accessoria eccedente la misura minima prevista dall'art. 76, comma 2, del vigente CCNL di comparto. In tutti gli altri casi il mutamento dell'incarico comporta l'attribuzione di un altro equivalente, la cui retribuzione di posizione non risulti, di norma, ridotta di un valore superiore al 10%, di quella precedentemente percepita.
5. Nelle more che venga definita la pesatura delle posizioni organizzative, che deve comunque trovare attuazione entro un anno dall'entrata in vigore del presente CCI, la graduazione della parte variabile della retribuzione di posizione è correlata all'attribuzione di specifici incarichi e viene differenziata in funzione della seguente articolazione in tre fasce:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- a) **prima fascia:** la parte variabile della retribuzione di posizione non potrà eccedere un terzo del valore massimo; rientrano in tale fascia gli incarichi che non comportano l'attribuzione di posizioni organizzative.
- b) **seconda fascia:** la parte variabile della retribuzione di posizione non potrà eccedere due terzi del valore massimo; di norma rientrano in tale fascia gli incarichi relativi alla direzione dei Settori o allo svolgimento di attività che richiedono particolare qualificazione e/o esperienza professionale.
- c) **terza fascia:** la parte variabile della retribuzione di posizione potrà essere erogata anche nella misura massima prevista; rientrano in tale fascia gli incarichi relativi alla direzione dei Servizi speciali e di Settori di particolare rilevanza strategica, nonché il coordinamento dei Poli territoriali.

5-bis Nel caso di conferimento di incarico per la direzione ad *interim* di una ulteriore posizione organizzativa, nelle more che attraverso appositi interventi di riorganizzazione vengano rimosse le condizioni che ne hanno determinato l'esigenza, al personale della categoria EP può essere corrisposta, sussistendone i presupposti normativi, una retribuzione aggiuntiva pari al valore iniziale della retribuzione di posizione di cui all'art. 76, comma 2, del vigente CCNL di comparto. L'incarico aggiuntivo è disciplinato all'art. 75, comma 9, del predetto CCNL e la correlata retribuzione, rapportata all'effettivo periodo dell'incarico, non comporta alcun effetto di trascinarsi. La retribuzione di risultato relativa all'incarico principale, che non subisce alcun incremento in relazione all'incarico aggiuntivo, viene corrisposta anche in funzione della valutazione degli obiettivi assegnati alla posizione organizzativa attribuita ad *interim*.

6. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi e del comportamento organizzativo sarà effettuata secondo le modalità previste dal Regolamento attuativo del Sistema di valutazione.
7. La retribuzione di risultato, di importo non superiore al 30% della retribuzione di posizione, viene corrisposta con la prima rata stipendiale utile, dopo la conclusione del processo di valutazione.
8. La quota per la remunerazione degli incarichi aggiuntivi di cui all'art. 75, comma 9, del CCNL 16 ottobre 2008, è fissata in misura pari al 66% dell'importo complessivo, detratti gli oneri a carico amministrazione. Nel caso in cui l'incarico aggiuntivo sia conferito dall'Ateneo e/o dall'Azienda ospedaliero-universitaria dell'Università degli studi di Palermo, si prescinde dall'accantonamento della quota di incremento del fondo per la retribuzione di posizione e risultato della categoria EP.

ART. 12

INCARICHI DI RESPONSABILITÀ NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

1. Alle strutture di Staff del Rettorato e della Direzione Generale, alle Unità Organizzative di Area e a quelle di Base, è preposto esclusivamente personale della categoria D. L'incarico è conferito ai sensi dell'art. 91, comma 3, CCNL 16 ottobre 2008 dal Direttore Generale, su proposta del Dirigente dell'Area e, per le strutture di Staff del rettorato, su proposta del Rettore.
2. L'indennità di responsabilità per i Responsabili delle Unità Organizzative di Area e delle strutture di Staff viene stabilita in € 3.600 a.l., mentre per i Responsabili delle Unità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Organizzative di Base l'indennità viene stabilita in € 2.800 a.l..

3. In ciascuna struttura dell'Amministrazione centrale il Direttore Generale, su proposta dei Dirigenti, può attribuire al personale delle categorie B, C o D, specifici incarichi ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, per lo svolgimento di funzioni specialistiche individuate in apposito documento di programmazione, oggetto di informazione preventiva ai soggetti sindacali, con indennità di responsabilità pari a € 1.500 a.l..

ART. 13

INCARICHI DI RESPONSABILITÀ NELLE STRUTTURE DI RACCORDO

1. Ai Centri di gestione delle Scuole (CGS) è preposto personale di categoria D dell'area amministrativo-gestionale di comprovate competenze professionali e, possibilmente, con pregressa esperienza di direzione degli ex Centri Servizi Generali di Facoltà di particolare rilevanza, al quale è conferito dal Direttore Generale, specifico incarico di posizione organizzativa ex art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Responsabile Amministrativo**, con indennità di responsabilità di € 5.165 a.l..
2. Presso ciascuna Struttura di raccordo il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali e di specifiche competenze curriculari, attribuisce al personale di categoria D dell'area amministrativo-gestionale, uno o, in relazione alle dimensioni della Scuola, più incarichi ex art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Manager didattico** al quale viene affidata la gestione amministrativa dei corsi di studio, compresi stage e tirocini, nonché il supporto amministrativo alla pianificazione dell'offerta formativa e all'organizzazione dell'attività didattica, con indennità di responsabilità di valore annuo lordo di € 2.800.
3. Per la gestione dei server delle Scuole (compreso backup e recovery dei dati), della rete e sottoreti locali, del sito web, del sistema voip locale e quant'altro attenga al supporto informatico necessario per il personale e per tutti gli utenti delle Strutture di raccordo, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati o dell'area dei servizi generali e tecnici di comprovata capacità professionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Amministratore del sistema informatico**, con indennità di responsabilità di valore annuo lordo di € 1.500.
4. Per la gestione della strumentazione delle aule didattiche e/o multimediali, nonché dei laboratori informatici delle scuole, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati o dell'area dei servizi generali e tecnici di comprovata capacità professionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008 per il **Gestore aule e laboratori**, con indennità di responsabilità di € 1.500 a.l.
5. Nei Centri di gestione delle Scuole il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area amministrativa o amministrativo-gestionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CCNL 16 ottobre 2008, con indennità di responsabilità di € 1.500 a.l., per il **Gestore della procedura di contabilità**.

6. (abrogato)
7. (abrogato)
8. (abrogato)

ART. 13-bis

INCARICHI DI RESPONSABILITÀ NELLE STRUTTURE DECENTRATE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

1. Il Sistema bibliotecario di Ateneo si articola in strutture centrali (Servizio Speciale SBA e Archivio storico) e strutture decentrate (Poli bibliotecari di Area - che afferiscono al Servizio Speciale SBA - e di Base e Punti di servizio bibliotecario).
2. Sono strutture del Servizio bibliotecario decentrato le Biblioteche dotate dei requisiti di cui all'art. 3 del "Regolamento del Sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo", emanato con DR n°25 del 7 gennaio 2014.
3. Ai Poli bibliotecari di Area è preposto personale di categoria D dell'area delle biblioteche di comprovate competenze professionali e, possibilmente, con pregressa esperienza di direzione delle ex Biblioteche centrali di Facoltà, al quale è conferito dal Direttore Generale, specifico incarico di posizione organizzativa ex art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Responsabile di polo bibliotecario di area**, con indennità di responsabilità di € 3.600 a.l.. Il predetto coordina l'attività e gestisce il personale assegnato ai Poli bibliotecari di Base e ai Punti del servizio bibliotecario afferenti, interagendo per l'attività di natura economico-finanziaria con i Responsabili amministrativi delle strutture presso cui sono allocati i Poli e i Punti di servizio bibliotecario.
4. Ai Poli bibliotecari di Base è preposto personale di categoria D dell'area delle biblioteche di comprovate competenze professionali, al quale è conferito dal Direttore Generale specifico incarico di posizione organizzativa ex art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Responsabile di polo bibliotecario di base**, con indennità di responsabilità di € 2.300 a.l..
5. Presso i Punti di servizio bibliotecario significativamente distanti dal Polo bibliotecario cui afferiscono o dotati di un patrimonio documentale di notevole dimensione, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area delle biblioteche e/o dei servizi generali, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Gestore punto di servizio bibliotecario**, con indennità di responsabilità di € 1.500 a.l..
6. Presso i Poli bibliotecari di Area il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati o dell'area dei servizi generali e tecnici, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Amministratore del sistema informatico**, con indennità di responsabilità di € 1.500 a.l..



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

ART. 14

INCARICHI DI RESPONSABILITÀ NEI DIPARTIMENTI UNIVERSITARI

1. Ai Dipartimenti e alle strutture ad essi assimilate, come per esempio UniNetLab, dove risulta assegnato stabilmente e a tempo pieno personale tecnico-amministrativo, è preposto personale di categoria D dell'area amministrativo-gestionale, al quale è conferito dal Direttore Generale specifico incarico di posizione organizzativa ex art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008 di **Responsabile Amministrativo**, con indennità di responsabilità annua lorda di €5.165.
2. Il personale al quale è stato nel tempo attribuito l'incarico ex art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008 di **Vicario del Responsabile amministrativo** di Dipartimento, mantiene il predetto incarico con indennità di responsabilità annua lorda di € 3.600. La predetta tipologia di incarico è posta ad esaurimento.
3. (abrogato)
- 3-bis (abrogato)
4. Per assicurare la gestione di propri server (compresi backup e recovery dei dati), della rete e sottoreti locali, del sistema voip locale, del sito web dipartimentale, l'assistenza ai docenti per la verbalizzazione elettronica degli esami, la gestione delle aule multimediali e quant'altro attenga al supporto informatico necessario per il personale e per tutti gli utenti, all'interno di ciascuna delle strutture di cui al comma 1, al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati o dell'area dei servizi generali e tecnici di comprovata capacità professionale, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali attribuisce uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, con indennità di responsabilità di valore annuo lordo di € 1.500, per l'**Amministratore del sistema informatico dipartimentale**. Nelle strutture di notevoli dimensioni il predetto incarico può essere duplicato in relazione al numero di utenti e/o plessi in cui risulta articolata la struttura medesima. In tale ipotesi le attività da svolgere vengono autonomamente ripartite tra i titolari dell'incarico, fatta salva per il RAD la possibilità di assegnazione di specifici compiti.
5. (abrogato)
6. Presso le strutture di cui al comma 1, al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati e dell'area dei servizi generali e tecnici di comprovata capacità professionale, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, con indennità di responsabilità annua lorda di € 1.500, per il **Gestore di laboratori e attrezzature scientifiche**. Il Gestore LAS assume anche la funzione di "Referente per lo smaltimento dei rifiuti speciali" del SISTRI.
- 6-bis Qualora, a seguito di documentate esigenze di carattere logistico e/o organizzativo, si renda necessario il presidio di ulteriori laboratori, di dichiarata funzione strategica per le attività istituzionali, che producano rifiuti speciali e che risultino significativamente distanti dalla sede principale, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati e dell'area dei servizi generali e tecnici con idonee capacità professionali, attribuisce un ulteriore incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Gestore dei laboratori e delle attrezzature scientifiche**, che assume per i laboratori di propria pertinenza anche la funzione di Referente SISTRI, con indennità di responsabilità annua lorda di € 1.500.

7. il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso ciascun Dipartimento di personale con idonee capacità professionali attribuisce al personale dell'area amministrativa o amministrativo-gestionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, con indennità annua lorda di € 1.500, per il **Gestore della procedura di contabilità**.
- 7-bis All'interno di ciascun Dipartimento presso il quale risultano attivati progetti di ricerca, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area amministrativa e/o amministrativo-gestionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Gestore amministrativo dei fondi per la ricerca**, al quale viene affidata la gestione amministrativa dei progetti di ricerca e delle attività correlate, con indennità di responsabilità a.l. di € 1.500.
- 7-ter All'interno di ciascun Dipartimento, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Gestore del patrimonio dipartimentale**, al quale viene affidata la gestione dell'inventario e, più in generale, del patrimonio mobiliare e immobiliare, compreso quello museale, con indennità di responsabilità a.l. di € 1.500.
- 7-quater (abrogato)

ART. 15

INCARICHI DI RESPONSABILITÀ NEI POLI TERRITORIALI DECENTRATI

1. I Poli didattici territoriali sono coordinati da un dipendente della categoria Elevate Professionalità cui viene conferito, dal Direttore Generale, l'incarico di Assistente di direzione, con funzione di **Coordinatore dei Poli territoriali decentrati**.
2. Nei Poli territoriali di Agrigento, Caltanissetta e Trapani, il Direttore Generale conferisce a personale di categoria D dell'area amministrativo-gestionale l'incarico ex art. 91, comma 3, del CCNL 16 ottobre 2008 di **Responsabile Amministrativo**, con indennità di responsabilità annua lorda di € 2.800. Il predetto incarico comporta anche l'attribuzione della funzione di Vicario del Coordinatore per il Polo.
3. All'interno di ciascuno dei predetti Poli dotati di una biblioteca che rientra nei parametri previsti dall'art. 3 del "Regolamento del sistema bibliotecario e Archivio storico di Ateneo" emanato con DR n°25 del 7 gennaio 2014, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area delle biblioteche uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Gestore della biblioteca**, con indennità di responsabilità annua lorda di €1.200.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

4. Nei predetti Poli, per assicurare la gestione di un proprio server, della rete locale, del sito web, delle aule multimediali e/o dei laboratori informatici, al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati o dell'area dei servizi generali e tecnici di comprovata capacità professionale, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, con indennità annua lorda di € 1.200, per il **Gestore del sistema informatico**, che di norma assume anche la funzione di "amministratore di sistema".
 5. Nei predetti Poli per i quali è stata rilevata in sede di definizione del "budget di struttura" una media dell'importo dei mandati non inferiore a € 400.000, al cui computo concorre anche l'importo dei mandati emessi dall'amministrazione centrale in relazione agli accordi convenzionali vigenti con i Consorzi universitari, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area amministrativa o amministrativo-gestionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, con indennità annua lorda di € 1.200, per il **Gestore della procedura di contabilità**.
 6. All'interno di ciascuno dei citati Poli il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area amministrativa e/o amministrativo-gestionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Gestore della segreteria dei corsi di studio**, al quale viene affidata la responsabilità della segreteria studenti e della gestione amministrativa dei corsi di studio, compresi stage e tirocini, con indennità annua lorda di € 1.200.
 - 6-bis Presso ciascun Polo territoriale dove risultano attivati progetti di ricerca, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce al personale dell'area amministrativa e/o amministrativo-gestionale, uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, di **Gestore amministrativo dei fondi per la ricerca**, al quale viene affidata la gestione amministrativa dei progetti di ricerca e delle attività correlate, con indennità di responsabilità a.l. di € 1.200.
 7. All'interno di ciascuno dei predetti Poli con laboratori e/o attrezzature scientifiche che richiedono un presidio specialistico costante, al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati e dell'area dei servizi generali e tecnici di comprovata capacità professionale, il Direttore Generale, previa verifica della presenza presso la struttura di personale con idonee capacità professionali, attribuisce uno specifico incarico ex art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, con indennità di annua lorda di € 1.200, per il **Gestore di laboratori e attrezzature scientifiche** del Polo, che assume la funzione di Referente SISTRI.
- 7-bis (abrogato)

ART. 16

POSIZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONI SPECIALISTICHE

1. Gli incarichi, conferiti dal Direttore Generale in applicazione dell'art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, hanno durata annuale, possono essere attribuiti prioritariamente al personale per il quale si



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

registra una elevata performance e, in assenza di valutazione negativa, possono essere confermati di anno in anno. Gli incarichi possono essere revocati anche prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in seguito di accertati risultati negativi. In quest'ultima ipotesi si applicano le procedure di conciliazione previste dal vigente CCNL e dal Regolamento attuativo del sistema di valutazione.

2. Il personale cui è conferito un incarico ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, assume la responsabilità dei procedimenti di pertinenza dei relativi ambiti organizzativi e/o professionali. L'attribuzione degli incarichi e delle correlate indennità comporta inoltre per i dipendenti la disponibilità a prestare la propria attività, se necessario, anche oltre il normale orario di servizio, anche se non dovesse riscontrarsi la necessaria disponibilità nel budget per il lavoro straordinario assegnato alla struttura. Tali eccedenze costituiscono crediti orari, fruibili secondo le modalità previste dall'art. 27 del vigente CCNL di comparto.
3. Il personale al quale vengono temporaneamente attribuiti più incarichi (c.d. interim) ha diritto a percepire l'indennità più elevata prevista per la tipologia di incarichi assunti. Le indennità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 non sono tra loro cumulabili e non possono comunque essere corrisposte al personale destinatario della disciplina di cui all'art. 64 del CCNL 16 ottobre 2008, il cui trattamento accessorio, per quanto previsto dal medesimo art. 64 CCNL, è posto a carico del bilancio dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico Paolo Giaccone".
4. Il personale titolare di posizioni organizzative (Responsabile di Uffici di Staff e Unità Organizzative, Responsabile amministrativo di Polo territoriale, di Dipartimento e/o di Centro di gestione delle Scuole, Vicario RAD, Manager didattico, Responsabile di Polo bibliotecario) assicura, in relazione agli indirizzi formulati dal Responsabile di struttura (Presidente, Direttore o Dirigente e, per le UOB, EP preposti), l'ottimale organizzazione del lavoro delle attività presidiate, nonché la gestione amministrativa di tutto il personale della struttura, per quanto in particolare attiene alla disciplina di riferimento per l'orario di lavoro.
- 4-bis Per quanto attiene alle attività di precipua competenza della dirigenza, i titolari di posizione organizzativa delle strutture decentrate, si rapportano con i Dirigenti competenti per materia.
5. La valutazione delle prestazioni e dei risultati sarà effettuata secondo quanto in merito previsto dal Regolamento attuativo del Sistema di valutazione della performance e la quota dell'indennità di responsabilità correlata alla valutazione verrà corrisposta con la prima rata stipendiale utile, dopo la conclusione del processo di valutazione.
6. Il personale titolare di incarico per funzione specialistica assicura, in relazione agli indirizzi formulati dal Responsabile di struttura, l'organizzazione del lavoro delle attività presidiate e il coordinamento delle attività degli eventuali collaboratori.
7. Il Direttore Generale può, altresì, conferire specifici qualificati incarichi di responsabilità, dandone comunicazione ai soggetti sindacali. Tali incarichi sono retribuiti, anche per periodi inferiori all'annualità, con una indennità accessoria, revocabile, di importo variabile contenuto nei limiti previsti dall'art. 91, comma 4, del CCNL 16 ottobre 2008, tenuto conto della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta, dai compiti affidati e dalle caratteristiche innovative della professionalità richiesta e, comunque coerente con le altre indennità attribuite nel medesimo contesto organizzativo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

8. I parametri eventualmente presi a riferimento per l'attribuzione delle indennità correlate agli incarichi sono aggiornati in relazione alle elaborazioni per la ripartizione del "budget di struttura" del personale T.A..
9. (abrogato)
10. Eventuali economie realizzate a fine esercizio sul fondo per le indennità di responsabilità confluiscono nel fondo per la produttività individuale, destinato al finanziamento del ciclo della performance.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TITOLO IV **TRATTAMENTO ACCESSORIO E NORME FINALI**

ART. 17

FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO

1. L'Amministrazione provvede al finanziamento del trattamento accessorio mediante risorse del proprio bilancio, appositamente destinate dalla contrattazione collettiva nazionale di comparto al finanziamento della contrattazione integrativa di Ateneo, in dettaglio riportate nelle allegate tabelle che fanno parte integrante del presente CCI.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono impiegate, prioritariamente, per le finalità di cui al Titolo II del D.Lgs. n°150 del 27 ottobre 2009, tenuto conto della collocazione organizzativa e professionale e della partecipazione dei dipendenti. I compensi derivanti dal fondo per la produttività sono erogati a ciascun dipendente secondo modalità e tempi congrui con quanto in merito previsto dal Regolamento attuativo del Sistema di valutazione.
3. Lo stanziamento delle risorse destinate al finanziamento del presente CCI avviene anche mediante strumenti di programmazione pluriennale. A tal fine le somme destinate all'applicazione del CCI, vengono iscritte in apposite e distinte voci del bilancio di previsione di ciascun esercizio finanziario e le risorse destinate a ciascun istituto contrattuale vengono ridefinite di anno in anno, con conseguente ricalcolo dei valori unitari.
4. Nel periodo intercorrente tra l'inizio di ciascun esercizio finanziario e la data di certificazione dei fondi annualmente destinati al finanziamento della contrattazione integrativa, al personale destinatario del presente CCI può continuare a essere erogato il trattamento accessorio avente carattere ricorrente, nei limiti dell'apposito stanziamento previsto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento e salvo successivo conguaglio da operare in relazione all'avvenuta certificazione dei fondi e dell'accordo di contrattazione integrativa che determinerà la ripartizione del fondo tra i diversi istituti contrattuali.

Art. 18

PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE

1. Il fondo per la produttività, al netto delle risorse destinate al finanziamento della PEO, del lavoro disagiato e delle indennità di responsabilità, è destinato al finanziamento della produttività INDIVIDUALE e della produttività COLLETTIVA.
2. Il fondo per la **produttività individuale** viene destinato al finanziamento del ciclo della performance di cui al Titolo II del D.Lgs. n°150/2009.
La quota del fondo teoricamente spettante annualmente a ciascun dipendente è pari al rapporto tra il valore complessivo del fondo medesimo e il punteggio complessivamente assegnato a tutti i dipendenti delle categorie D, C e B (valore unitario), moltiplicato il punteggio attribuito a ciascuno di essi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

La quota annuale effettivamente spettante viene determinata sulla base della percentuale prevista dal Regolamento attuativo del Sistema di valutazione della performance per il punteggio attribuito nella valutazione.

Il fondo viene erogato annualmente a ciascun dipendente con la rata stipendiale successiva al completamento del processo di valutazione. Dopo il primo semestre, in base agli esiti del monitoraggio intermedio della valutazione della performance, potrà essere erogato un acconto, salvo successivo conguaglio.

- 2-bis A decorrere dall'E.F. 2014, l'importo spettante a ciascun dipendente come determinato in applicazione del precedente comma 2, viene ridotto in misura pari al 5% dell'ammontare complessivo delle somme percepite da ciascuno di essi nell'anno di riferimento, a titolo di indennità di responsabilità, compensi per lavoro straordinario, compensi per la partecipazione diretta alle attività in convenzione per conto terzi, a titolo di compensi incentivanti ex legge 109/94, compensi per la partecipazione ad attività formative organizzate dall'Ateneo, nonché di ulteriori eventuali compensi percepiti a titolo di trattamento economico non riconducibile a quello fondamentale (*il totale del 5% dell'accessorio complessivamente erogato per le motivazioni di cui sopra, va sommato al fondo per la produttività individuale, per ripartirlo tra tutti i dipendenti sottraendo il 5% dell'accessorio percepito individualmente*).
- 2-ter Il fondo per la produttività individuale può essere altresì utilizzato, in misura comunque non superiore al 10%, per il finanziamento degli incarichi di responsabilità i cui costi non trovano la necessaria copertura nel fondo per le indennità di risultato.
3. Il fondo per la **produttività collettiva** viene destinato al finanziamento del processo di miglioramento dei servizi erogati all'utenza, mediante l'ampliamento dei tempi di erogazione dei servizi medesimi, in relazione alla qualità e quantità del contributo apportato da ogni singolo dipendente.

La quota del fondo per la produttività collettiva teoricamente spettante annualmente a ciascun dipendente, è pari al rapporto tra il valore complessivo del fondo medesimo e il numero di dipendenti in servizio all'inizio dell'anno di riferimento e deve essere rapportata agli effettivi mesi di servizio. La quota annuale effettivamente spettante viene determinata sulla base della percentuale prevista dal Regolamento attuativo del Sistema di valutazione della performance per il punteggio attribuito nella valutazione.

Il fondo viene erogato mensilmente a ciascun dipendente sotto forma di acconto, salvo successivo conguaglio in relazione agli esiti del monitoraggio trimestrale della valutazione, disciplinato dall'apposito Regolamento di attuazione del Sistema di valutazione. Eventuali economie realizzate a fine esercizio confluiscono nel fondo per la produttività individuale, destinato al finanziamento del ciclo della performance.

Art. 19

LAVORO DISAGIATO

1. **Reperibilità** – La reperibilità o pronta disponibilità è regolamentata dall'art. 56 del vigente CCNL di comparto e viene riconosciuta esclusivamente se espletata nelle ore o giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro, soltanto per essenziali ed indifferibili necessità di servizio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario. L'indennità di reperibilità è graduata in relazione alle competenze richieste ed è fissata in misura lorda non superiore a € 7,00 per ogni 12 ore. Per il personale del SIA, considerata l'alta qualificazione richiesta per garantire senza soluzione di continuità il funzionamento della rete, dell'hardware, nonché di taluni applicativi ritenuti di particolare rilevanza, l'indennità di reperibilità è fissata in € 20,00. In caso di chiamata in servizio, durante il periodo di reperibilità, la prestazione di lavoro viene retribuita secondo le vigenti tariffe per il lavoro straordinario, con oneri a carico del fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 7, comma 4, del presente CCI.

2. **Turni** - Al personale di cui all'art. 5, comma 9, del presente CCI - con articolazione dell'orario di lavoro in turni perché addetto alla guida degli autoveicoli del Rettorato, perché addetto alla custodia degli accessi che richiedono, per comprovate esigenze di servizio, un presidio giornaliero significativamente superiore a 9 ore, per il prolungamento dell'orario di apertura delle Biblioteche, o per altre particolari motivate esigenze di articolazione dell'orario di lavoro, compete un'indennità lorda di € 5,00 per ogni giorno di effettiva presenza in servizio rispetto a quelli programmati nel ciclo di turno, compresi gli eventuali riposi correlati al turno medesimo.
3. **Prestazioni aggiuntive** – per la realizzazione di specifici programmi di incremento della produttività e/o per il miglioramento dei servizi erogati agli utenti in fasce orarie eccedenti il normale orario di lavoro, formalmente autorizzati dal Direttore Generale dopo averne dato informazione preventiva ai soggetti sindacali, i quali possono nel merito chiedere la consultazione, ai dipendenti compete la retribuzione prevista per l'analoga prestazione di lavoro straordinario. Salvo che non sia espressamente previsto dai progetti, la prestazione lavorativa non è considerata utile ai fini della maturazione dei requisiti per la fruizione del servizio sostitutivo di mensa. Rientrano tra le prestazioni aggiuntive anche quelle relative a:
 - partecipazione ai progetti finanziati dalla UE e/o da Amministrazioni, Enti, Consorzi esterni;
 - attività di supporto ai Master universitari;
 - ampliamento dell'orario di apertura delle strutture universitarie, qualora non risulti possibile articolare in turni l'orario di lavoro del personale che vi presta servizio.
4. **Front office** - Al personale del Servizio segreteria studenti di norma impegnato nel front-office (ricevimento, informazione, orientamento e assistenza agli studenti), compete una indennità annua lorda di € 1.200. Gli addetti al front-office vengono proposti dal Responsabile del predetto Servizio, anche attraverso cicli alternati che coprono comunque l'intero anno solare, e vengono formalmente incaricati dal Direttore Generale, previa acquisizione della disponibilità dei singoli dipendenti. L'indennità di front-office, corrisposta ai sensi dell'art. 91, commi 1 e 2, del CCNL 16 ottobre 2008, è rapportata ai periodi di incarico.
5. **Rischio** – L'indennità di rischio è attribuita per i giorni di effettiva presenza esclusivamente al personale che presta servizio prevalentemente nei luoghi di lavoro per i quali nel documento di valutazione dei rischi sono stati individuati specifici pericoli ricompresi tra quelli per i quali è prevista l'erogazione dell'indennità. L'indennità compete altresì al personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati e dell'area dei servizi generali e tecnici, in servizio presso l'Area negoziale e patrimoniale, per i giorni di effettiva presenza nei quali l'attività lavorativa viene svolta presso i cantieri.
6. **Indennità di Staff** – Al personale in servizio presso le strutture di staff del Rettorato e della



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Direzione generale, tenuto a prestare servizio in orari difforni da quelli previsti per le altre strutture dell'Ateneo ed, eventualmente, anche su sei giorni settimanali, compete un'indennità annua lorda di € 1.200.

7. Le indennità per lavoro disagiato non sono tra loro cumulabili. Le stesse, ad eccezione dell'indennità di rischio, dei compensi per prestazioni aggiuntive rese al di fuori dell'orario di servizio ordinario, dell'indennità di reperibilità per il personale del SIA e dell'indennità di turno delle biblioteche, non sono di norma cumulabili con le indennità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008. Le indennità vengono attribuite ai dipendenti con formale provvedimento del Direttore Generale, su proposta dei Responsabili delle strutture, che provvedono anche alla redazione del correlato piano di impiego del personale, corredato dalla stima dei costi annui presunti.
8. Il fondo per la remunerazione del lavoro disagiato è alimentato, se necessario, anche con una quota non superiore al 10% del fondo per la produttività. Eventuali economie confluiscono nel fondo per la produttività individuale, destinato al finanziamento del ciclo della performance.
9. Considerata la variabilità del fondo, qualora per l'esercizio successivo a quello durante il quale è stata attribuita l'indennità per lavoro disagiato le risorse non risultassero sufficienti per mantenere invariato il valore delle indennità medesime, lo stesso verrà ricalcolato in rapporto alle effettive disponibilità.

ART. 20

PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

1. La progressione economica all'interno della categoria è disciplinata dall'art. 79 del vigente CCNL di comparto e dalla rigorosa applicazione dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009. Le procedure selettive, si svolgono secondo quanto previsto dal "Regolamento per la progressione economica e verticale nel sistema di classificazione del personale tecnico e amministrativo dell'Università degli studi di Palermo", approvato dal CdA il 29 dicembre 2005 e sue eventuali successive modifiche e integrazioni.
2. La valutazione dell'indicatore di cui all'art. 82, comma 2 lettera c), del vigente CCNL di comparto è effettuata in relazione al grado di performance conseguita.

ART. 21

INTERVENTI A FAVORE DEL PERSONALE

1. L'Amministrazione, nell'ambito delle disponibilità del proprio bilancio, può assumere iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, comprese convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzione di asili nido e sussidi economici.
2. Anche le parti sociali e il Comitato unico di garanzia possono proporre analoghe iniziative. In tale ipotesi i soggetti proponenti accompagneranno le proposte con progetti operativi completi, dalle indagini di rilevazione delle esigenze del personale, all'analisi dei costi individuando le eventuali fonti di finanziamento.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

3. Le modalità e le condizioni di erogazione dei contributi e dei sussidi sono disciplinate dal “Regolamento interventi a favore del personale” vigente nel tempo.

ART. 22

NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Per quanto previsto dall’art. 9, comma 1, della legge 30 luglio 2010 n°122, gli incrementi retributivi eventualmente derivanti dall’applicazione del presente CCI potranno essere attribuiti per il triennio 2011-2013 soltanto a fronte di attribuzione di funzioni diverse da quelle svolte dai singoli dipendenti nell’anno 2010.
- 1-bis Attesa la significativa riduzione dei fondi destinati al finanziamento del trattamento accessorio, per l’esercizio finanziario 2014 le indennità di responsabilità vengono temporaneamente ridotte di un valore percentuale, fissato per le funzioni specialistiche in misura pari al 2% della correlata indennità e, per le posizioni organizzative, in proporzione all’incremento dell’indennità attribuita a ciascuna posizione, come da tavola di seguito riportata a titolo esemplificativo:

valore indennità intera	% riduzione	valore indennità ridotta	importo riduzione
€ 1.500,00	2,00	€ 1.470,00	-€ 30,00
€ 2.300,00	3,07	€ 2.229,47	-€ 70,53
€ 2.800,00	3,73	€ 2.695,47	-€ 104,53
€ 3.600,00	4,80	€ 3.427,20	-€ 172,80
€ 5.165,00	6,89	€ 4.809,30	-€ 355,70

- 1-ter Per le medesime motivazioni le indennità previste per il lavoro disagiato, in atto disciplinato dall’art. 19 del vigente CCI, vengono ridotte del 2% del valore attualmente previsto, fatte salve specifiche disposizioni normative.
- 1-quater Nelle more che venga compiutamente definita la ripartizione tra Scuole e Dipartimenti delle attività di supporto alla didattica, l’istituzione della funzione specialistica di Gestore dei corsi di studio, inizialmente prevista presso i Dipartimenti, viene differita. Sarà altresì valutata l’ipotesi di un trasferimento della predetta funzione specialistica presso le Scuole, nelle quali, in relazione alle risorse disponibili, potrà essere successivamente prevista anche l’istituzione della funzione specialistica di Gestore del patrimonio.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente contratto collettivo integrativo, il contratto collettivo integrativo del 17 novembre 2007 cessa di essere vigente. Dalla stessa data sono disapplicati gli accordi, o le parti di essi, in contrasto con il presente CCI.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente CCI, si rinvia alle norme di legge e ai CC.CC.NN.L. di comparto vigenti nel tempo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TABELLA "A"

FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

tipologia fondo	importi al netto degli oneri a carico amministrazione
Produttività individuale	€ 1.142.435,00
Produttività collettiva	€ 1.766.992,00
Indennità di responsabilità	€ 995.258,35
Progressione economica	€ 750.000,00
Totale fondo ex art. 87 CCNL	€ 4.654.685,35
Retribuzione di posizione e risultato categoria EP	€ 1.378.583,65
Lavoro straordinario	€ 525.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TABELLA "B"

FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

tipologia fondo	importi al netto degli oneri a carico amministrazione
Produttività individuale	€ 1.100.000,00
Produttività collettiva	€ 1.670.400,00
Indennità di responsabilità	€ 1.125.000,00
Lavoro disagiato	€ 200.871,55
Progressione economica	€ 500.000,00
Recupero differenziale e RIA cessati 2010, rinviato all'E.F. successivo	€ 91.760,84
Totale fondo ex art. 87 CCNL	€ 4.688.032,39
Retribuzione di posizione e risultato categoria EP	€ 778.366,04
Lavoro straordinario	€ 525.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TABELLA "C"

FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

tipologia fondo	importi al netto degli oneri a carico amministrazione
Produttività individuale	€ 1.100.000,00
Produttività collettiva	€ 1.670.400,00
Indennità di responsabilità	€ 1.125.000,00
Lavoro disagiato	€ 200.871,55
Progressione economica	€ 500.000,00
Totale fondo ex art. 87 CCNL	€ 4.596.271,55
Retribuzione di posizione e risultato categoria EP	€ 839.191,97
Lavoro straordinario	€ 525.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TABELLA "D"

FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

tipologia fondo	importi al netto degli oneri a carico amministrazione
Produttività individuale	€ 1.120.871,40
Produttività collettiva	€ 1.532.856,82
Indennità di responsabilità	€ 952.164,96
Lavoro disagiato	€ 86.690,82
Progressione economica	€ 500.000,00
Totale fondo ex art. 87 CCNL	€ 4.192.584,00
Retribuzione di posizione e risultato categoria EP	€ 820.000,00
Lavoro straordinario	€ 525.000,00



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

TABELLA "E"

FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

tipologia fondo	importi al netto degli oneri a carico amministrazione
Produttività individuale	€ 510.318
Produttività collettiva	€ 1.600.000
Indennità di responsabilità	€ 1.025.000
Lavoro disagiato	€ 125.000
Progressione economica	€ 500.000,00
Totale fondo ex art. 87 CCNL	€ 3.760.318
Retribuzione di posizione e risultato categoria EP	€ 845.742
Lavoro straordinario	€ 525.000,00